



COMUNE DI LEDRO

Provincia di Trento

Sindaco

Via Vittoria, 5 – fraz. Pieve di Ledro
comune@comune.ledro.tn.it
0464 592720 Fax 0464 592721

Ledro, 30 luglio 2018
Protocollo n. c_m313-

NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DEL COMUNE DI LEDRO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 7, DELLA L. 190/2012 E DELL'ARTICOLO 43 DEL D.LG. 33/2013

IL SINDACO

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. Del 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione sottoscritta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm, avente ad oggetto: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, emanato in esecuzione di quanto prescritto dall’articolo 1, comma 35, della Legge n. 190/2012, che contiene, tra le altre disposizioni, la definizione del principio generale di trasparenza, il diritto generale alla conoscibilità di documenti, informazioni e dati, soggetti ad obbligo di pubblicazione, nonché la definizione del programma triennale per la trasparenza e l’integrità;

Considerato che legge n. 190/2012 prevede, oltre all’istituzione dell’Autorità Nazionale Anticorruzione, anche la nomina di un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale, e che l’articolo 43 del D.Lgs. n. 33/2013 ha definito la figura e le funzioni del Responsabile della trasparenza, che deve essere nominato in tutte le pubbliche amministrazioni;

Visto il comma 7 dell’articolo 1 della legge 190/2012, che testualmente dispone: “A tale fine l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario comunale, salvo diversa e motivata determinazione”;

Vista la circolare n. 1 dd. 25 gennaio 2013, con la quale il Dipartimento Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha fornito le prime indicazioni per la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione, specificandone i requisiti e dando rilievo ai compiti e, per il caso di inadempimento, alle rilevanti e consistenti responsabilità sia disciplinare, che dirigenziale ed anche amministrativa per danno erariale e all’immagine della pubblica amministrazione;

Evidenziato che al Responsabile della prevenzione della corruzione spetta tra l’altro:

- elaborare la proposta di piano di prevenzione (articolo 1, comma 8);
- procedere alla mappatura dei processi dell’ente in un’ottica di prevenzione dei fenomeni correttivi, ricoprendendo tutte quelle situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un



Sede legale: via Vittoria, 5 - fraz. Pieve di Ledro 38067 LEDRO
Pec: comune@pec.comune.ledro.tn.it
Cod. Fisc e P.IVA 02147150227



- malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite;
- organizzare il sistema dei flussi informativi per dare adempimento agli obblighi di pubblicazione finalizzati al controllo sociale in funzione di prevenzione anticorruzione;
 - implementare e gestire un'efficace sistema di whistleblowing, procedura volta a incentivare le segnalazioni da parte del dipendente comunale di violazioni o irregolarità commesse ai danni dell'interesse pubblico agli organi legittimati ad intervenire e a tutelare, proprio in ragione della sua funzione sociale, il whistleblower;
 - definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (articolo 1, comma 8);
 - proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (articolo 1, comma 10, lettera a);
 - vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano anticorruzione;

Rilevato che il PNA approvato con deliberazione ANAC n. 831/2016 al paragrafo 5.2 fa presente che la nuova disciplina introdotta dal Decreto Legislativo n. 97/2016 è volta ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività;

Viste le norme regionali e provinciali di adeguamento agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione individuati dalla L. n. 190/2012 e dal D.Lgs. n. 33/2013;

Evidenziato che la menzionata circolare n. 1/2013 (paragrafo 2.1) prevede altresì che i rilevanti compiti e funzioni e la consistente responsabilità di cui il responsabile della prevenzione è titolare possono essere remunerati, a seguito di valutazione positiva dell'attività, nell'ambito delle norme legislative e contrattuali vigenti, attraverso il riconoscimento dei risultati conseguiti mediante la retribuzione di risultato;

Richiamato a tal proposito il Capo III del vigente C.C.P.L. del personale dell'area della dirigenza e dei Segretari comunali (Accordo 20.06.2007) che all'articolo 30 rubricato "Retribuzione di risultato" stabilisce che le amministrazioni comunali possono aumentare la retribuzione di risultato del Segretario comunale fino ad un massimo del 40% in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di organizzazione finalizzati alla razionalizzazione o all'incremento dei livelli quantitativi e qualitativi dei servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale del Segretario;

Ritenuto, per quanto sin qui esposto ed in relazione alla nomina di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di assegnare l'incremento della retribuzione di risultato del Segretario comunale del 40%, previa valutazione positiva dell'attività svolta e dei risultati conseguiti;

Visto l'articolo 60, comma 8, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, il quale stabilisce che "... Il Sindaco nomina inoltre i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalla legge, dai rispettivi statuti e regolamenti comunali";

Visto il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

DECRETA

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dell'articolo 43 del D.Lgs. n. 33/2013, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di questo Comune il Segretario comunale dottoressa Giovanelli Lorena;
2. di remunerare l'assunzione dell'incarico e la conseguente ulteriore responsabilità in capo al Segretario comunale assegnando l'aumento del 40% della retribuzione di risultato, previa valutazione positiva dell'attività svolta e dei risultati conseguiti;
3. di pubblicare il presente decreto sul sito istituzionale del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente;
4. di comunicare la nomina all'Autorità Nazionale Anticorruzione.



IL SINDACO
Renato Girardi



Sede legale: via Vittoria, 5 - fraz. Pieve di Ledro 38067 LEDRO
Pec: comune@pec.comune.ledro.tn.it
Cod. Fisc e P.IVA 02147150227

